

Oggetto n. 3 del 26 febbraio 2015

3/16146 Varie ed eventuali.
Legge 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegittimità nella pubblica amministrazione” Nomina Responsabile anticorruzione e trasparenza: esame e determinazioni.

Relaziona il Presidente.

- La legge 6 novembre 2012 n.190 individua all’art.1 la Commissione per la valutazione, trasparenza ed integrità delle pubbliche amministrazioni (CIVIT) ora Autorità Nazionale Anticorruzione, disponendo altresì, l’obbligo dell’individuazione di un responsabile della prevenzione della corruzione;
- al riguardo occorre fare espresso richiamo al comma 7 del citato articolo che testualmente dispongono:
“7. A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario salva diversa e motivata determinazione”
- richiamato altresì l’art.10 comma 2 del D.Lgs 33/2013 a mente del quale “..le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l’ indirizzo del responsabile con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione alla corruzione. A tal fine il Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione alla corruzione”;
- che ai sensi di quanto disposto dall’art.43 comma 1 del sopracitato decreto “all’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’art.1 comma 7 delle legge 190/2012, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza...”;
- che il Piano Triennale per la trasparenza e l’integrità è stato adottato con deliberazione 2/16121 mente è in fase di predisposizione il Piano Triennale per la prevenzione alla corruzione”
- atteso che la scrivente Azienda ha già adottato il Modello di organizzazione e gestione di cui al D.lgs 231/2001 e che nella propria azione di prevenzione alla corruzione ha ritenuto opportuno anche attivarsi per l’adozione del Piano di prevenzione alla corruzione, ritenendo di estendere l’applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dal D.lgs 231/01 ma anche a tutti quelli considerati nella legge n.190/2012;
- rilevato che le attività del Responsabile della Corruzione e del Responsabile della Trasparenza vanno tra di loro coordinate al fine di evitare ridondanze, a mente altresì dell’art.43 comma 1 del D.lgs 33/2013;
- tutto ciò considerato e tenuto conto dell’organizzazione Aziendale e sentita l’unità operativa interessata, si propone, per competenza ed esperienze necessarie, quale responsabile la dott.ssa Lina Ferrari, responsabile dell’area legale, utenza ed autogestione dell’azienda, dipendente a tempo indeterminato;

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione del Presidente;
- sentito il parere favorevole espresso dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 16 punto 4) dello statuto vigente;

completamente edotto, all'unanimità

delibera

- di nominare quale responsabile della prevenzione alla corruzione e responsabile della trasparenza, la d.ssa Lina Ferrari, responsabile dell'Area Legale – Gestionale e Utenza, ai sensi dell'art. 1 comma 7 legge 190/2012 ed ai sensi dell'art. 43 comma 1 D.Lgs 33/2013;
- di demandare al Direttore Generale l'istituzione, con proprio provvedimento, di un gruppo di lavoro temporaneo, come struttura di supporto alla Responsabile della prevenzione della corruzione, i cui componenti saranno scelti dalla stessa responsabile;
- di trasmettere per opportuna conoscenza alla Regione Veneto il presente provvedimento.

(documentazione agli atti del Consiglio)